

# Fano-Grosseto, Cancellieri apre al referendum

## FERMIGNANO

Fano-Grosseto, il dibattito diventa incandescente. Da una parte ministero alle Infrastrutture, Regione e Provincia che spingono per il project financing, dall'altra il comitato del "No" che ha richiesto l'indizione di un referendum sull'opera da tenersi a Fermignano e Urbina e i 5 Stelle che vorrebbero estenderlo addirittura a tutta la vallata del Metauro. Nel mezzo gli amministratori locali alle prese con un'opera ambita da tanti anni ma che, al contempo, genera malumore tra gli ambientalisti e i difensori del paesaggio per l'impatto ambientale che secondo loro provocherebbe. In particolare nella piana d'Asdrubale.

Al momento il sindaco che sembra avere le idee più chiare è quello di Fermignano, Giorgio Cancellieri. «Continuo a sostenere che è fondamentale per lo sviluppo del territorio la realizzazione dell'opera - spiega Cancellieri - Genererebbe un indotto economico notevole e inoltre agevolerebbe l'attività delle nostre imprese artigianali e industriali che potranno usufruire di un collegamento diretto con il versante tirrenico. Per oltrepassare l'Appennino ci serviamo ancora della stessa viabilità del Ducato di Urbino. Detto questo ritengo anche io che sul tracciato ci sia molto da discutere però la battaglia su un progetto piuttosto che un altro non venga condotta per motivi personali a difesa di interessi individuali». E sull'ipotesi referendum? «L'opera va fatta e la politica deve prendersi le sue responsabilità mentre sul tipo di progetto sono d'accordo sul coinvolgere i cittadini tramite referendum: è noto che le amministrazioni comunali abbiano indicato il vecchio tracciato

come quello migliore - conclude Cancellieri - Avevamo anche chiesto alla Regione di organizzare una serie di incontri pubblici per illustrare ai cittadini i pro e i contro dei progetti fino ad oggi in campo. Per ora siamo rimasti inascoltati, speriamo che la Regione si prenda le sue responsabilità».

A tirare per la giacchetta i sindaci del territorio è la deputata marchigiana dei 5 Stelle Patrizia Terzoni. Che, dopo essersi confrontata con il ministro Lupi, sottolinea come la situazione sia piuttosto chiara. «Se i rappresentanti locali e quindi i sindaci non sono d'accordo con la realizzazione dell'opera o con l'idea del nuovo tracciato il ministro non è disposto ad andare avanti - spiega Terzoni - Quindi ora i sindaci devono prendersi la loro responsabilità, ascoltando innanzitutto i cittadini che fino ad oggi sono stati esclusi dal processo decisionale».

**Lu.Fa.**



**IL SINDACO FAVOREVOLE  
A UNA CONSULTAZIONE  
SUL TIPO DI TRACCIATO  
MA I 5 STELLE  
AVVERTONO: IL MINISTRO  
VUOLE CERTEZZE**